AL CINE SPLENDORE OGGI IN ESCLUSIVA

Cronaca di Roma

IL FILM SOVIETICO «PRIMAVERA»

SETTE COLLI

A TRASTEVERE si chiede il ripristino della via d'accesso al sovrastante Viale omonimo. Al consigliere Sotgiu che l'interrogava sull'argomento, la Giunta ha risposto che il progetto che riguarda una parte di tali lavori è stato già approvato, ma che per quanto riguarda la soluzione del problema nel suo complesso è bene non parlarne perchè mancano i fondi.

*

A VILLA MASSIMO esiste un parco che se i suoi viali avessero la ghiaia e, a sera, fossero illuminati potrebbe essere di questa stagione una delle ville più apprezzate dalle mamme e dai bambini che per varie ragioni non possono recarsi in villeggiatura.

Il consigliere Turchi ha interrogato in proposito la Giunta e il Sindaco ha risposto che provvederà. Gli abitanti della zona di Villa Massimo sono avvertiti.

*

AL BORGHETTO - TRAVERTINO gli occupanti le baracche e le misere casette hanno chiesto da tempo che il loro nucleo abitato sia servito dei servizi igienici indispensabili, acqua e illuminazione stradale. I consiglieri Franchellucci e Mazzoni si sono fatti interpreti in Campidoglio di queste elementari richieste. Il Sindaco ha risposto che le casette sono abusive e quindi non avrebbero diritto a nulla, inoltre vi sono già due fontanelle a qualche centinaio di metri dall'abitato; comunque, proprio perchè lui è un cristiano e democratico, cercherà di far mettere altre due fontane e siamo pari.

*

A MONTE VERDE NUOVO, all'incrocio fra Via Maurizio Quadrio e Via Felice Cavallotti avvengono spesso gravi incidenti stradali, a volte persino mortali. Gli abitanti della zona, vivamente allarmati dal ripetersi di tante sciagure, hanno chiesto, tramite il consigliere Americi, quali misure si intendano prendere in Campidoglio per eliminare questa non felice situazione.

Il Sindaco ha assicurato che comincerà col deviare il percorso dei filobus e con l'applicare dei cartelli invitanti gli autisti alla prudenza.

*

AD OSTIA LIDO farebbero molto comodo le banchine e i sedili sul Lungomare.

Dato che la spiaggia non è accessibile senza l'esborso di congrua sommetta, riposarci un pò all'aria di mare non sarebbe male. Il consigliere Lombardi si è interessato della questione, ma Rebecchini se n'è andato in ferie senza far saper niente; evidentemente non è andato ad Ostia.

Quattordici famiglie minacciate di sfratto

Ieri mattina una delegazione rappresentante 14 famiglie alloggiate in un fabbricato sito allo scalo terminale della ferrovia metropolitana a Ponte Buttero sulla Via Laurentina, si è recata, perchè minacciata di sfratto, al Comune, per illustrare la tragica situazione nella quale verrebbero a trovarsi un centinaio di persone, qualora l'attuazione dello sfratto dovesse aver luogo.

Al Comune sono state date assicurazioni di interessamento.

"DIFENDENDO L'UNITA' DIFENDI TE STESSO"

Al Poligrafico Gino Capponi aperto il "Mese della stampa"

Già sottoscritte 127 mila lire - L'impegno per aumentare la diffusione giornaliera - 17 mila lire dalla cellula dell'Igiene

La grande campagna per il Mese della stampa comunista è stata praticamente aperta dai compagni del Poligrafico dello Stato di Via Gino Capponi. Il compagno Ario Tavolacci, infatti, ci ha ieri notificato a nome del Comitato di fabbrica che tutti i comunisti dello stabilimento hanno già iniziato la sottoscrizione per «l'Unità» raggiungendo di slancio la somma di 127.550 lire sulle trecentomila di obiettivo. L'obiettivo di quest'anno — precisano i compagni del Poligrafico G. C. — supera di 110 mila lire quello dell'anno scorso e ciò perchè «sono coscienti del fatto che l'asprezza della lotta in difesa della pace, del lavoro e della libertà richiede uno sforzo maggiore al fine di procurare al Partito adeguati mezzi finanziari e assicurare una più larga diffusione alla stampa comunista, arma essenziale nella battaglia per il trionfo della verità».

I compagni del Poligrafico G. C. hanno inoltre posto particolarmente l'accento sul problema della diffusione quotidiana del nostro giornale, la quale non è tuttora sufficiente per orientare e dirigere tutto il Partito a Roma. Come già rilevato dal recente Comitato federale, «l'Unità» non è soltanto un giornale di informazione obiettiva, ma è sopratutto uno strumento di orientamento e di lotta insostituibile perchè solo attraverso di esso ogni militante di Partito, ogni dirigente politico o sindacale e ogni combattente per la pace può apprendere l'esatta impostazione da dare a una lotta, seguirne gli sviluppi, trarne i dovuti insegnamenti.

I compagni del Poligrafico G. C. si sono pertanto impegnati ad aumentare di 200 copie la diffusione quotidiana de «l'Unità» all'interno dello stabilimento e di portare a 150 le copie di «Vie Nuove», a 110 del «Calendario del Popolo», a 50 di «Pace stabile», a 45 de «Il Partito», a 25 de «Il Pioniere», a 20 de «Il quaderno dell'attivista» e a 10 di «Propaganda» e «Notizie sovietiche».

I compagni del Poligrafico G. C. si sono infine impegnati a consolidare i legami di tutti gli altri lavoratori con la nostra stampa, prendendo iniziative particolari nel corso del «Mese» ed hanno sfidato i gasisti, i tranvieri e i colleghi degli stabilimenti di Piazza Verdi e della cartiera nomentana a raggiungere e a superare i loro obiettivi.

L'inizio della campagna per il Mese della stampa comunista non poteva dunque avere inizio sotto auspici migliori. L'organo del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano invia il suo ringraziamento e il suo plauso ai compagni del Poligrafico di Via Gino Capponi, certo che ben presto tutti gli altri lavoratori ingaggeranno questa nuova battaglia in difesa della stampa di tutto il popolo.

L'organo del C.C. del P.C.I. ringrazia anche la cellula dell'ufficio d'Igiene e Sanità (Sezione Esquilino), la quale ci ha fatto pervenire ieri sera un primo versamento di 17 mila lire.

Oggi ai Mercati Generali mezz'ora di sciopero dei facchini

Il sindacato provinciale facchini, a nome dei lavoratori dei mercati generali, aveva inviato il 25 luglio scorso un telegramma al sindaco con il quale lo pregava di sollecitare l'approvazione di una promessa deliberazione sull'annoso problema dell'assistenza e previdenza prima delle vacanze del Consiglio comunale.

Ora, per le vacanze del Consiglio comunale che provocheranno un nuovo rinvio della soluzione del problema, i lavoratori, in una grande assemblea tenutasi ieri, hanno deliberato di riprendere la agitazione a partire da oggi sospendendo il lavoro dalle 6 alle 6,30 come primo atto di protesta riservandosi di continuare la battaglia fino allo sciopero totale, qualora il problema non venga risolto.

L'ANGOLINO DELLA DOMENICA DI MEZZA ESTATE

Non potendo andare in ferie l'amico P. andò in galera

Dove si narra la tristezza di un ladro abbandonato dai suoi "clienti" - (Da leggersi in treno o sotto l'ombrellone)

Amici miei, io non sono mai andato in ferie, ragione per cui ignoro le questioni fondamentali relative a questo importantissimo argomento. Vi avverto perciò che tutto quello che segue è assolutamente inventato, e che qualsiasi riferimento a fatti e personaggi deve quindi ritenersi, come s'usa dire, puramente casuale.

Dunque immaginiamo che il signor P. desideri prendersi le ferie: che farà, dove andrà? Innanzi tutto chi è il signor P.? Amici miei arrossisco a dirvelo, ma il signor P. ha una professione (libera in un certo senso, ma non troppo, a volte) che non si dovrebbe dire, o almeno che non sia bene spiattellare così ai quattro venti; ma poichè ci siamo conviene arrivare fino in fondo: il signor P., amici miei, fa il ladro.

Voi vi scandalizzerete, ma io vi assicuro che è un mestiere come un altro; conosco P. da molti anni, eravamo compagni di scuola dai preti e già da allora questa vocazione era visibile in lui: in qualunque posto si trovasse anche per pochissimi minuti, riusciva sempre a trovare qualche cosa da rubare; anche io, prima di diventare suo amico, ci rimisi un certo numero di quaderni e di puliscipenna, ma poi riebbi tutto, fino all'ultimo pennino, e da quel giorno non mi mancò più niente.

Col passare degli anni il mio amico P. divenne — come si dice — un professionista, introdusse cioè nel suo mestiere la tecnica, il sistema, il metodo. Purtroppo, per ragioni facilmente comprensibili, di tanto in tanto la sua professione era turbata da incidenti incresciosi; venivano delle persone con una divisa scura («le guardie» lui le chiamava) e lo portavano in un grande palazzo dove c'erano altri professionisti come lui e anche altra gente. In genere queste visite del mio amico erano piuttosto brevi perchè riusciva sempre a dimostrare la perfetta correttezza del suo lavoro e allora la gente si entusiasmava e lui poteva ritornare a casa sua.

Ogni anno d'estate, quando la gente partiva per il mare o per la montagna il mio amico P. si rabbuiava. Io non capivo mai perchè fosse così triste e credevo che ciò dipendesse dalla impossibilità per lui di concedersi delle vacanze. Invece seppi poi che la ragione del malumore stava nel fatto che con tutte queste partenze il lavoro si riduceva molto. I clienti migliori, diceva il mio amico P., se ne vanno tutti. Qui restano solo persone da poco, gente con cui non vale la pena di mettersi.

Provai a consigliarlo a prendersi anche lui delle vacanze, dal momento che era inutile restare in città.

— Già, le ferie. — disse lui sorridendo amaramente.

— Ti farebbero bene — ribattei io — hai una faccia giallognola, sei proprio un patito.

Il mio amico P. sogghignò.

— Dove vado a fare le ferie? mi chiese a bruciapelo.

— Ma non so. Al mare, a Fregene, a Ladispoli, a Santa Marinella. O in montagna, a Cortina, a San Candido. Anche al Terminillo, magari.

— Già e lì, chi trovo? Non trovo i miei clienti, e non mi rimetto a lavorare? Tu lo sai come sono fatto io: il lavoro mi piace, è il mio svago. Se vado al mare o in montagna altro che ferie, altro che bagni, passeggiate. Lavoro, mi affatico e torno più giallo e patito di ora.

In certo senso aveva ragione, senza dubbio.

— Allora — dissi — resta qui, e riposati. Vai a Villa Borghese, al Tevere.. suggerii.

Il mio amico P. crollò la testa. Fece proprio così, crollò la testa. Da una parte.

— Dici bene tu — brontolò cupamente — ma l'aria di città, il caldo, le bibite che ti dilatano lo stomaco... finirò all'ospedale. Non c'è rimedio: se mi prendo le ferie sono costretto a lavorare, e se non me le prendo non posso nè riposarmi, nè lavorare. E' un problema. Ci sarebbe solo una soluzione, forse... — Ma scosse la testa.

— Quale? chiesi, felice che la sua situazione si fosse potuta risolvere.

— Che quei signori, quella gente in blu, «le guardie» insomma, mi arrestassero...

— Certo, così sei costretto a riposarti, non bevi Coca-cola. E' una idea!

— Ho provato, ti dirò. Mi sono dato da fare per farmi notare: l'altra notte mi sono messo a correre e ogni tanto, senza farmi vedere che ero io, gridavo: Al ladro! Al ladro! Niente, non una guardia, a pagarla oro. Sono andato al commissariato: chiuso. Sono tutte al mare, ho saputo, per i «due pezzi». Niente da fare. Speriamo, ma non ho fiducia. Addio!

E se ne andò triste e amareggiato, il mio povero amico P.

Seppi poi che era riuscito nel suo intento, quando lessi che era stato portato in quella grande casa; ma per pochi giorni, perchè l'avevano sorpreso vicino a un distributore di benzina, una notte che baciava una ragazza.

I. I.

AL FORO ITALICO (CAMPO INTERNAZIONALE DI TENNIS)

dal 10 agosto p. v., ore 21,15

HOLIDAY ON ICE 1951 (VACANZE SUL GHIACCIO)

Le prenotazioni si effettuano presso l'ARPA-CIT (Galleria Colonna), telefono 684309 e l'ENAL provinciale (Via Piemonte 68), telefono 42788.

Funzionerà uno speciale servizio autofilotranviario.

Passando per via Po

non dovrete dimenticare di visitare «SUPERABITO» in Via Po n. 39-F (angolo Via Simeto).

Ammirerete le più belle confezioni ai prezzi migliori. Abiti, giacche, pantaloni pronti e su misura in popeline, gabardine, pettinati, antipiega e chantung. Stoffe delle migliori marche. Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleurs. Vendita anche a rate.

Accettansi in pagamento buoni *Epovar, Fides, Ecla, G.M.A.*

CALA IL SIPARIO SUL PROCESSO DEL BISTURI

L'assassino di Ameriga Giuliani è stato condannato a 23 anni

La tesi della pazzia respinta dalla Corte - Ricorso in Cassazione

Augusto Valeriani, l'uomo che assassinò a colpi di bisturi la giovane amante e collega d'ufficio Ameriga Giuliani, è stato condannato a 23 anni e un mese di reclusione, di cui tre anni condonati, a 10 mila lire di multa e al risarcimento dei danni, fissato nella simbolica somma di 10 lire, in favore dei familiari della vittima. La severa sentenza (severa relativamente ai costumi del nostro paese, dove di solito si è esageratamente indulgenti verso coloro che uccidono per «passione») è stata pronunciata alle ore 15, dopo circa un'ora di Camera di Consiglio. La richiesta dei difensori di sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica è stata respinta.

Si è concluso così, almeno per il momento, poichè la difesa ricorrerà in Cassazione, quello che le cronache hanno chiamato il «processo del bisturi». Tutti i tentativi di presentare l'imputato sotto una luce romantica sono falliti di fronte all'atteggiamento scettico della Corte, la quale nemmeno per un attimo ha dimenticato che la vittima del Valeriani era una giovane donna, di null'altro colpevole, in fin dei conti, che di voler disporre liberamente della propria persona e della propria vita.

L'udienza di ieri si era aperta con l'arringa del secondo patrono di parte civile, avv. Favino. L'avv. Favino ha tracciato una approfondita descrizione del carattere dell'uccisa: giovane donna figlia di un modesto lavoratore, un tranviere, che con grandi sacrifici aveva conseguito il diploma di maestra e che si era iscritta all'Università per continuare gli studi; ragazza sensibile, intelligente e colta, della cui debolezza il Valeriani («falco rapace») ha approfittato con una vergognosa mancanza di scrupoli e con un cinismo senza pari.

Una lettera del Valeriani serve poi di spunto all'avvocato per accusare l'imputato di «satanismo». Un passo della lettera dice: «Sono come una di quelle conifere che si imbevarano di veleno e muoiono di veleno. Se non fosse così, non fuggiresti, perchè avresti la forza di combattermi». C'è un notevole compiacimento in queste parole; è evidente che l'imputato amava dipingersi come un «brutalone», fatale e irresistibile, con una vena di raffinatezza morbosa e perversa.

Ha preso quindi la parola l'avv. Cassinelli, che ha cercato di dimostrare con ampiezza di argomentazioni che l'imputato è pazzo. Ha quindi replicato con veemenza il P.M., il quale ha affermato che, se si dovesse credere a Cassinelli, si dovrebbe arrivare alla conclusione che tutti i delinquenti, ladri, assassini, truffatori, ecc., dovrebbero sempre essere assolti perchè pazzi. Un'ora dopo si è avuta la sentenza.

Cassiera ladra arrestata mentre fugge su un aereo

Una svedese bionda, alta due metri, la signorina Anita Nodenblad, ex cassiera di una importante compagnia di navigazione aerea, è stata arrestata ieri pomeriggio a Ciampino, dalla polizia di frontiera, mentre si accingeva a fuggire a bordo di un aereo. La svedese era scomparsa dalla circolazione alcuni mesi fa, dopo essersi impadronita di una ingente somma di danaro appartenente alla ditta. La Nodenblad è stata tradotta alle Mantellate.

Sventato un grosso colpo contro il gioielliere Ventrella

I pregiudicati Mario Marino Borgia (alias comm. Mario Marino) e Vito Romellino, entrambi residenti a Milano, sono stati tratti in arresto mentre si accingevano ad acquistare gioielli per 20 milioni dal gioielliere Davide Ventrella. I due furfanti avrebbero naturalmente pagato con assegni falsi. In questo genere di «trucco» essi erano infatti specializzati. Essi erano già riusciti a truffare due milioni e mezzo di lire a due pastori di Foggia, acquistando una partita di lana, mezzo milione alla ditta Indugom, di Milano e 150 mila lire ad una ditta di mobili lombarda. Inoltre i due truffatori si preparavano ad acquistare una grossa partita di grano (per circa sette milioni di lire), che avrebbero pagato con assegni falsi.

Due operai della S. G. R. intossicati da esalazioni

Due operai della Società Romana di Gas sono rimasti intossicati da esalazioni sprigionatesi dall'impianto di S. Paolo. L'incidente è avvenuto durante il lavoro. Gli operai colpiti dal tossico, il 40enne Benedetto Proietti, e il 23enne Giovanni Serafini, sono stati trasportati all'ospedale S. Camillo.

Comizi per la pace

Oggi, per iniziativa dei partigiani della pace, avranno luogo due comizi: uno al Quadraro, dove alle 17,30 parlerà Mario Brandani ed un altro a Ciampino, dove alle 18 l'avv. Scodaiupi parlerà al cinema Vittoria.

Piccola pubblicità

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Ozzò e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sans-Gêneare Milano. Napoli, Chiaia 288. 9219-R

A. ARTIGIANI Ozzò svendita camerette, pranzo, ecc. Arredamenti grandissimo economici. Facilitazioni. Napoli, Toledo 31 (Gerimpotto Escali). 9219-R

MACCHINA «Weiber» potete averla senza anticipo, solo 15 000 mensili. Magnifiche scegliete la vostra macchina tecnicamente perfetta. Testimoniano migliaia di clienti soddisfattissimi loro acquisto. Non confondete «Weiber» vendo solo via Arenula 16, Roma telefono 53129. Visitateci.

OROLOGI diciotto rate Calcamonti Emilio Imbrinsi quarantacinque (angolo Corrieri Santabrigida) 9046-R

ELIMINATE GLI OCCHIALI CON LENTI INVISIBILI. «Microtica». Via portamaggiore 61. Telefono 777.635. 4000

7) OCCASIONI L. 12

A. MATERASSO RECLAMEIII Vegetale, lire 1650 Materasso lanetta con fodera damascata lire 2.900. Lablanca 28 (754006). 4023

BRACCIALI - Gioielli Orologi rotondamente - riservatissimo occasionalissimo pensionati e persone serie, Oreficeria FALCONI - 481.378 4450

ABITI, Prendisole con tessuto modello esclusivamente collezione lire 5.000 in poi «JONIS». Via Piemonte 30-A (460-544) 4360-R

9) MOBILI L. 12

A. AVVERTIAMO!!! Sino 13 Agosto!!! Alle Gallerie mobili BARUCCI. Liquidazione generale sottocosto. Colossale assortimento mobili esquisitissimi. Partici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno) Piazza Colonna 78 (Cinema Eden)

MATRIMONIALE «900». Cucina laccata completa 13.000. Guardaroba noce lucido 12.000 via Capodistria, 11 (Colosseo) 20-358.

20) CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 12

DOLCERIA occasione Bitini - vendesi centro Napoli attrezzato laboratorio dolciario - Pasticceria Sito in ascensore prezzo conveniente. Scrivere Casella Z-27261, Spi, Napoli.

23) ARTIGIANATO L. 10

ALBERTO 30890 (Riparazioni empresse orologi) vendo a privati ed orologiai ai migliori prezzi del mercato: orologi, sveglie, pendoli cinturini cuoio, metallo, forniture, ultimi ass. via Tre Cannelle, 30 (accanto tratto).

PIC IL TERRORE DEGLI INSETTI FLACONE NERO

TARIFFE POMPE FUNEBRI ZEGA VIA ROMAGNA, 32 Tel. 43.528-43.590 (Unica Sede)

VOLEVA FAR... NIENTE ANCHE AL COMUNE DI TORINO

Scoperto un trucco di Saragat per farsi eleggere consigliere

Invalidata la sua elezione nella Capitale piemontese per violazione di legge - Su 202 sedute in Campidoglio visto solo 5 volte

Uno scandaletto che farà tacere il nasino ai piselli nostrani è scoppiato giorni or sono in quel di Torino con l'on. Peppino Saragat per protagonista.

Il Consiglio comunale di quella città ha infatti invalidato l'elezione del capo di tutti i piselli d'Italia in seguito alla scoperta di una «truffetta» di pretta marca elettoralistica da lui compiuta allo scopo di esser messo in lista e darle quindi una certa quantità di consigeno.

Lo scandaletto è scoppiato allorchè nella sala rossa del palazzo comunale di Torino si procedette all'insediamento del nuovo Sindaco: il compagno Coggiola, che in qualità di Sindaco uscente e di consigliere anziano presiedeva la seduta inaugurale della nuova gestione, lesse una lettera inviata dai gruppi comunista e socialista. In detta lettera si chiedeva appunto l'invalidazione dell'elezione del Saragat per aver egli violato l'articolo. 30 del Testo Unico delle leggi per la composizione e la elezione delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 5 aprile scorso.

L'art. 30, settimo capoverso, ultima parte di detta legge stabilisce infatti come segue: «Chi è stato già eletto in un Comune non può presentarsi come candidato in altri Comuni».

Ebbene l'on. Saragat, nascondendo ai suoi concittadini che da quattro anni egli è consigliere comunale di Roma, pur di «far del bene» alla sua Torino, si è sacrificato a siedere contemporaneamente negli scanni consiliari di Roma e di Torino. Eppertanto ha firmato una dichiarazione nella quale affermava di non avere altro impegno del genere!

E' inutile stare a dilungarsi sull'eco che l'invalidazione ha avuto nella capitale piemontese: su 77 consiglieri presenti in quella seduta ben 63 votarono contro Saragat e solo due a favore: i torinesi hanno dunque già cominciato a provare le delizie di un'amministrazione fazziosa, eletta anche con quei mezzucci da dozzina tanto in uso nei paesi borghesi, dove anche la libertà di violare la legge dà ad essi la vernice di vera democrazia, sotto la quale «tutto è permesso».

Ma noi romani siamo più comprensivi nei riguardi del nostro consigliere; noi siamo infatti quasi convinti che l'on. Saragat abbia barato in buona fede in un attimo di oblio; noi siamo infatti quasi convinti che nel momento in cui presentava la sua candidatura a Torino, Saragat non ricordava affatto di essere già consigliere capitolino. Una conferma a quanto diciamo può esser data da una recente statistica dalla quale risulta che Saragat ha presenziato a cinque delle 202 sedute del nuovo Consiglio; è stato cioè assente a sole...187 assemblee! Come poteva, il povero Saragat, ricordarsi di essere stato eletto quattro anni fa dai cittadini romani? S'era forse egli ricordato di essere stato eletto apposta per difendere gli interessi di quei romani che avevano avuto l'ingenuità e — perchè no? — la dabbenaggine di mandarlo in Campidoglio?

Sarà divertente vedere che cosa farà il pisello-capo quando si terranno le nuove elezioni a Roma, ora che non è consigliere nemmeno di Torino; troverà ancora qualche ingenuo e dabbenuomo che gli darà il voto per farsi prendere in giro?

E' da notare che degli altri due consiglieri saragattiani eletti in Campidoglio, Matteotti ci ha procurato il piacere di farsi vedere 3 (tre) volte e Corsi 1 (una) volta.

Questi socialisteggianti democratici — non c'è che dire — sanno curare molto bene gli interessi delle «masse!».

CORRENTE DI UNITA' SINDACALE: Il Comitato Prov. della CGIL con la partecipazione dei segretari e vice-segretari responsabili dei sindacati di categoria interessati alla Federazione, O.d.g.: 1) Campagna elettorale. Relatore il comp. M. Brandani.

TRAGEDIA IN VIA MARGUTTA 61

Suicida col gas la sorella dell'attrice Diana Torrieri

La raccapricciante scoperta fatta dal padre

La giovane scenografa Vittoria Torrieri, sorella della nota attrice Diana Torrieri e moglie del pittore Peyrot, è stata trovata morta, asfissiata dal gas, nello studio dove da lungo tempo abitava insieme con il marito, al n. 61 di Via Margutta. La fatalità ha voluto che fosse il padre della scenografa, Arturo, a fare la dolorosa scoperta. Peyrot, infatti, si trova attualmente assente da Roma per ragioni di studio.

Ecco i particolari del fatto. Ieri mattina, la Torrieri avrebbe dovuto recarsi ad Ostia, a trovare i genitori, per trascorrere con loro i due giorni di «fine settimana». Ma le ore passavano e, con grande meraviglia dei familiari, la giovane donna non si vedeva arrivare. Dopo aver atteso fino all'ora di pranzo, la madre cominciava a manifestare una certa preoccupazione e cercava di mettersi in contatto telefonico con la figlia, senza però riuscirvi.

Sempre più impensierita, la signora Torriani pregava il marito di partire per Roma. Giunto in Via Margutta, il Torrieri si recava in gran fretta nello studio della figlia e bussava ripetutamente alla porta. Non avendo ottenuto risposta, si rivolgeva ad un garzone meccanico di un vicino garage e lo pregava di forzare la serratura. Aperta la porta, una zaffata di gas denunciava immediatamente l'accaduto. La scenografa giaceva bocconi sul letto, già morta. Tutte le finestre erano ermeticamente chiuse, malgrado il caldo soffocante. Il tubo di gomma del gas era staccato dal fornello e il rubinetto centrale aperto. La polizia, che ha iniziato le indagini, è certa che si tratti di suicidio.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

ORGANIZZATIVI delle sez. domani alle diciassette in Fed.

RESP. MASSA delle Sez. domani alle diciassette in Fed.

RESP. FEMMINILI delle sez. domani alle diciassette a Ladovisi.

RESP. COMM. QUADRI delle sez. domani alle diciassette a P. Parione.

COMM. AMMINISTRAZ. delle Sez. Parione, L. Mercato, T.Barione, Italia, Aurelia domani alle diciassette e trovate nelle rispettive sezioni.

GLI ALLIEVI DEL R. CORSO prov. della Scuola di Partito oggi alle 9 in Fed. per gli esami.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SEGRETARI delle sez. giovanili, responsabili sportivi: alle 19 a P. Lovatelli.

ORGANIZZATIVI alle 19 alla sez. Campitelli.

AGIT-PROP e responsabili stampa alle 19 alla sez. Ponte Parione.

REFERENT. RAGAZZE alle 18 alla sez. Ponte Parione.

AMICI DE «L'UNITA'»

REFERENTI DI SEZ. domani nelle rispettive Sedi: I. Sez. Tuscolo a Colonna; II. Sett. Ostiense a Prenestino; IV. Sett. Viscili a Tribunale e V. Sett. La Favia a Gianicolense, ore 19,30. II III. Sett. farà il Congresso a Portonaccio, relatore il resp. Rinaldi: provvederà il compagno Ocelia dell'Ass. Nazionale «Amici».

COMM. FEMMINILE: Martedì alle 17 la riunione di Sez. presso l'UZ. Prep. si discuterà il I. Conv. Immaturile.

CONSULTE POPOLARI

CONSULTE di Colle Radio, Lucrezia, A. Aventino, martedì alle 19 presso Consulta di Garbatella.

LA RADIO

RETE AZZURRA: Ore 13,25: Mus. rich. — 14,10: Dischi — 14,40: Orch. Donadio — 15: Motivi da operette — 15,30: Vedette al microfono — 16: Orch. napoletana — 17: Cori — 17,30: Mus. leggera — 18: Orch. Nicoli — 18,30: Mus. da ballo — 19,10: Sport 19,20: Mus. rich. — 20,30: Sport — 20,35: Invito al valzer — 22: Orch. Fragna — 22,30: Domenica sport — 23: Tanghi — 23,30: Orch. G. Ornetti.

RETE ROSSA: Ore 13,23: Orch. Petralia — 14: Mus. rich. — 17: Concerto del Collegium Musicum Italicum — 18,33: Mus. leggera — 18,40: Canta Rino Salviati — 19,05: Musicball — 19,30: Domenica sportiva — 19,54: Mus. rich. — 21,03: «La Traviata» di G. Verdi. Dopo l'opera: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA: Ore 21: Figure del primo socialismo italiano — 21,15: Musiche di Mozart — 21,50: «Il soldato e la morte», radiocommedia di Louis Mac Neice — 22,35: Musiche di Berghej Prokofief.

SCOPERTA L'AUTRICE DI UNO "SCHERZO" CRIMINALE

Ingiurie e falsi allarmi per molestare i pompieri

Un gusto inqualificabile è stato compiuto ieri nei confronti dei Vigili del Fuoco. Una voce femminile ha telefonato due volte alla caserma di Via Genova, la prima volta per rivolgere al telefonista una volgare ingiuria, la seconda per avvertire che in Via Giulia era scoppiato un incendio, cosa risultata poi falsa. L'ufficio controlli della TETI, a richiesta dei vigili, ha identificato il numero dal quale sono state fatte le due telefonate. Si tratta del numero 770082; il fatto è stato denunciato alla polizia.

Casi di questo genere (c'è da arrossirne) si ripetono purtroppo con notevole frequenza. Giorni or sono, per esempio, un anonimo ha segnalato ai pompieri che una bambina era rimasta chiusa in una casa in Via Bodoni n. 100. Data la gravità del fatto, i vigili sono immediatamente partiti, senza nemmeno curarsi di fare un controllo. Ma del bambino non è stata trovata nessuna traccia. Un terzo recentissimo episodio si è risolto con l'arresto di un giovane vagabondo il quale, ospite di un convento di frati, aveva chiamato i vigili gridando al fuoco. Infatti, nel casa in cui gli incendiari disturbatori erano colti sul fatto, è previsto l'arresto immediato.

Questi «scherzi» di pessimo genere sono tanto più gravi in giornate di punta come quella che stiamo attraversando. Il caldo, infatti, provoca numerosissimi incendi per autocombustione e i vigili sono continuamente in movimento per scongiurare disastri. Ieri, per esempio, si sono verificati otto incendi, quasi tutti di erbe secche, fieno e boscaglie, particolarmente a Pietralata, al Parioli, al Palatino, sulla Cassia e sulla Braccianese.

Violento incendio in un albergo a M. Porzio

A mezzogiorno improvvisamente un violento incendio scoppiava negli scantinati dell'Albergo Giovannella a Monte Porzio. Si recavano immediatamente sul posto 5 autopompe dei Vigili del Fuoco di Roma per coadiuvare nell'opera di spegnimento quelli di Frascati che li avevano preceduti. Negli scantinati si trovavano grandi quantitativi di carbone, legna ed altro materiale infiammabile.

Le fiamme, che minacciavano di propagarsi ai piani superiori, sono state quasi del tutto domate. I danni sono ingentissimi.

PARTIGIANI PACE

REFERENTI DEI COMITATI RIONALI, zonali, giovanili domani alle 18 in Federio 68.

IERI ALLA C. d. L.

Assegnati i premi per la sottoscrizione

Alla presenza della Segreteria della Camera del Lavoro e dei rappresentanti dei sindacati è stata chiusa ufficialmente la grande sottoscrizione a favore della Camera del Lavoro.

La Segreteria della Camera del Lavoro ha rilevato con profonda soddisfazione che ancora una volta i lavoratori romani hanno risposto con grande slancio all'appello per sostenere la loro organizzazione unitaria ed ha inviato un caldo ringraziamento a tutti coloro che hanno sottoscritto per il successo della sottoscrizione stessa, che ha raggiunto le cifre di sette milioni e mezzo.

A conclusione delle operazioni di chiusura in base alle quali risulta che ben 65.283 sono state le cartelle di varie taglie sottoscritte dai lavoratori sono stati assegnati 3 premi così distribuiti:

1° PREMIO: cartella C.-23202 che risulta sottoscritta da un lavoratore della categoria «Venditori Ambulanti»;

2° PREMIO: cart. B.-63048 (un operaio metallurgico);

3° PREMIO: cart. A.-402 (un lavoratore del Vetro).

Si pregano i detentori delle cartelle di passare presso l'Amministrazione della Camera del Lavoro per ritirare i doni.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 5 agosto (217-148): Il sole si leva alle 5,12 e tramonta alle 19,45.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi: 32, femmine 31; nati morti 2; morti maschi 15, femmine 10. Matrimoni trascritti 41.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 19-35,3. Si prevede cielo poco nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Norma» di Bellini alle Terme di Caracalla.

— Cinema: «Io sono un uomo» all'Ambra-Jovinelli, Astoria, Acacia, Cola di Rienzo e Quattro Fontane; «L'amante indiana» all'Arena delle Terrazze e Delle Terrazze; «La Grande Guerra» all'Arena Lido; «Fishy la negra bianca» al Del Vascello; «Lincoln» al Metropolitan; «Primavera» alla Splendore; «Non c'è pace tra gli ulivi» al Trianon.

— Radio: Rete rossa: 21,03 «La traviata» di Verdi; Terzo Programma: 22,35 musiche di Prokofief.

Assunzioni per il concorso

— L'Amministrazione comunale, allo scopo di evitare agli interessati inutili spese, rende noto che non saranno accettate, per nessun motivo, ulteriori domande di ammissione per il concorso per conferimento di posti disponibili.

Autobus Primavalle - Trastevere

— Il collegamento Primavalle-Stazione Trastevere verrà mantenuto, a titolo di esperimento, nei soli giorni festivi del periodo estivo, ove le stesse modalità di esercizio fissate praticate.

Corsi di riparazione

— Presso l'Istituto delle Biblioteche, l'Enal ha protratto le iscrizioni ai corsi di riparazione fino al 10 agosto. Orario dalle 16 alle 20.

Varie

— Università Popolare romana: La segreteria, durante il mese di agosto, rimarrà aperta nei soli giorni di martedì e venerdì dalle ore 10 alle 12.

Farmacie aperte oggi

III TURNO — Flaminio: v. Prenestini 26. Prati Triendale: v. A. Regolo 25; v. Germanico 57; v. delle Cialdiane 24; v. Candia 30; v. G. Belli 106. Borgo, Aurelio: v. Consolazione 65. Trevi, Campo Marzio, Colonna: v. del Corso 262, v. di Spagna 64; S. Silvestro 75 Sant'Eustachio: v. Portoghesi 6. Regola, Campitelli, Colonna: Largo Arenula 36; Isola Tiberina 40. Corso Vitt. Em. n. 170; Corso Vitt. Em. 248 Trastevere 7; v.le di Trastevere 82; Mazzi: v. Dogreto 76; Pirelli, v. Nazionale 160 Esquilino: v. Carlo Alberto 32; v. Em. Filiberto, 156; v. Principe Eugenio 54; p.zza Manifesto Pasti 109; v. Merulana 202. Sallustiano, Centro Prati, Ludovisi: via XX Settembre 20; v. Carlo 18; v. Sistina 50; v. Piemonte 96; v. Nazionale 10. Salario Nomentano: v.le Regina Margherita n. 66; Corso d'Italia 100; p.zza Quadi 27; v. G. Pesci 18; Villa S. Filippo; Corso Trieste 78; p.zza Lesna 18; Corso Trieste 38; v.le XXI Aprile 60. Colli: v. Gallamaina 11 Tuscolo via Lovano Gabboni 81-83; v. Ostiense 58; v.le Aventino 72. Tiburtino v. Volsci 60 Tuscolano, Appio, Latino: v. Orvieto 30; v. Spoto Verso 202; v. Lanzi 47; v. Gallia 1. Prenestino, Labicano: v. del Pigneto n. 77. Turi Appiano: v. Tuscolana 67; v. Appia 47 Ponte Milvio: v.le Angelico 79; v. L. Settembrini 23. Mazzanna: Corso Scipione 33, v.le Jonio 2. Gianicolense: v. A. Fusco 19 Garbatella: v. A. Meucci 3 Stazione 7-8. Lido di Roma: v. Pinia.

Farmacie aperte domani

II TURNO — Flaminio: v. Prenestini 26. Prati Triendale: v. A. Regolo 25; v. Germanico 57; v. delle Cialdiane 24; v. Candia 30; v. G. Belli 106. Borgo, Aurelio: v. Consolazione 65. Trevi, Campo Marzio, Colonna: v.